



**PARCO LOMBARDO DELLA
VALLE DEL TICINO**

*Sviluppo sostenibile,
tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*



RASSEGNA STAMPA
15 MAGGIO 2015

Quotidiani: Il Giornale, Il Giorno, Corriere della Sera, Avvenire, Prealpina, La Repubblica, la Provincia Pavese, Libero

Webzines: Varese News

Venerdì 15 maggio 2015

1. Corriere di Novara

“Livelli del lago, le spiagge guadagnano centimetri”

2. Settegiorni

“Il Parco del Ticino organizza un convegno sull'acqua”

3. Ordine e Libertà

“Annunciata, in scena lo storione e gli asparagi”

4. Mondo Padano

“E' la fusione la strada per sconfiggere i tagli”

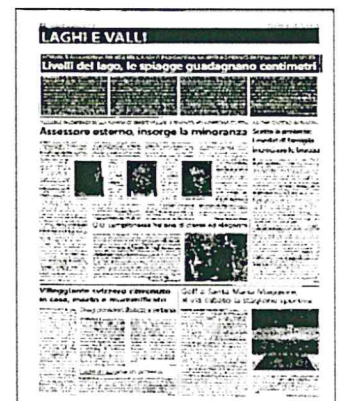
INTERVENTI ALLA MIORINA PER RIDURRE IL RISCHIO ESONDAZIONI; MA RESTANO PREOCCUPAZIONI IN CASO DI SICCITÀ

Livelli del lago, le spiagge guadagnano centimetri

VERBANIA Il limite massimo consentito d'innalzamento del lago, per tre anni, è di un metro e 25 centimetri. In autunno - inverno l'aumento massimo consentito rimane di un metro e mezzo; la sperimentazione estiva durerà per tre anni. A comunicare la decisione del Ministero dell'Ambiente, lunedì 11 a Torino, ai sindaci di Cannobio, Verbania, Arona e Dormelletto sono stati l'assessore regionale all'Ambiente Alberto Valmaggia, e il vicepresidente Aldo Reschigna. Soddisfatti, al rientro dal capoluogo, i sindaci. Per la verbanese Silvia Marchionini «è la prima volta che vengono tenute in considerazione le esigenze di chi vive sul lago. Grazie all'accordo raggiunto, ogni sei mesi si riunirà una cabina di regia per valutare gli effetti della sperimentazione. Verranno controllate le spiagge. L'introduzione di un sistema automatico alla diga della Miorina dovrebbe permettere di ridurre il rischio di esondazione in caso di condizioni meteorologiche avverse». Claudio Peja, direttore del Parco del Ticino, difende la richiesta di innalzare la quota estiva del lago, sostenuta

anche da 50 comuni a prevalente vocazione agricola della pianura lombarda e piemontese del Ticino: «Un metro e 50 centimetri sopra lo zero s'è dimostrato il livello che ha garantito tutti. Nel 2012 questa riserva d'acqua accumulata, oltre 100 miliardi di metri cubi, ha permesso di sopperire alle esigenze di tutela ambientale del fiume e dell'agricoltura anche in condizioni di siccità evitando si ripettesse quanto accaduto nel 2003, quando il lago stesso fu vittima di un magra eccezionale. Le statistiche dicono che, nei mesi di luglio e agosto, il lago non ha mai superato, anche durante la sperimentazione, il livello di un metro sopra lo zero idrometrico. Certo che, se l'alternativa è perdere una fila di ombrelloni o mettere in crisi l'agricoltura, non credo ci siano dubbi». Ad esacerbare gli animi dei sindaci del lago, lo scorso anno, concorsero le abbondanti piogge estive che si "mangiarono" preziosi metri di spiaggia e quelle autunnali, con la fuoruscita del lago per parecchi metri e i danni alle attività commerciali sui lungolaghi.

Mauro Rampinini



Il Parco del Ticino organizza un convegno sull'acqua

ABBIATEGRASSO (fœ) Il Parco del Ticino organizza il convegno «Acqua fonte di vita» per la biodiversità del fiume Ticino, del Parco e della sua agricoltura.

L'acqua è un bene comune e primario che insieme a «ambiente» e «nutrire il pianeta» è anche uno dei temi cardine di Expo 2015. L'appuntamento è per

martedì 13 maggio dalle 9.30 alle 13 all'ex convento dell'Annunciata, in via Pontida.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

→ **Parco del Ticino organizza il convegno sull'acqua**

SARACINESCA NELLA MITTE Abbiategrasso 27
Saracinesca scardinata e mazzate alla vetrina: raid dei ladri al Tipoy



Addio a Benedetto Pirillo, noto fotografo



La tua patente è scaduta? Controlla e rinnovala in una VISITA MEDICA (COSTO € 40)
Necessario il possesso di un'assicurazione RCA e un'attestazione medica del medico generico.

APPELLATOIO MERICO Via Sante 2 - 00187 Roma - Tel. 06 47811111

■ BIA ■ Weekend a tutto gusto con Andrea Provenzani

Annunciata, in scena lo storione e gli asparagi

Andrea Provenzani (foto in basso), chef e patron de "Il Liberty", noto ristorante milanese, vincitore del Cous Cous Fest Preview 2014 di San Vito lo Capo, interpreta i sapori del Parco del Ticino con uno speciale menù dedicato all'Ambasciata del Gusto.

Succede domani e dopodomani: **sabato 16 e domenica 17 maggio all'Annunciata.**

Sabato dalle 12.30 alle 14.30 due gustose proposte: Cous Cous "Storione, il suo Caviale e Asparagina" e Mangia e Bevi "Asparagi, Uovo e Caprino". Dalle 18.30 alle 20, invece, assaggi delle creazioni dello Chef Provenzani nell'aperitivo Milano Gourmet Experience, in abbinamento a vini del territorio e drinks.

Lo scorso sabato, giorno dell'inaugurazione, era intervenuto anche Carlo Cracco in persona (nella foto in alto con una collaboratrice) all'ex convento aperto al pubblico gratuitamente dalle 10 alle 20 per la mostra fotografica "Gli Ambasciatori del Gusto" e per l'intrattenimento nel chiostro, dove sono stati sistemati tavolini e sedie all'ombra dell'imponente platano, con la possibilità di degustare un piatto



di risotto e qualche stuzzicheria di prodotti del Parco del Ticino e assaggi a base di gorgonzola di marca Arioli, e dove, al piano superiore, viene offerta a chi lo desidera una birra accostata alle "celebri" patatine...

Qualche centinaio di persone, in capo al primo weekend ha fatto la sua comparsa all'Annunciata, venendo anche da lontano

e approfittandone per ammirare gli affreschi all'interno della chiesa aperta al libero accesso dei visitatori. Tra questi, un tocco di magia l'hanno portato i membri di uno dei cori ospiti sabato sera del Corotrecime alla manifestazione "Cori in Abbazia", provenienti da Trento e ben lieti di ricambiare le meraviglie dell'ex convento,

che hanno decantato e ammirato, con qualche canto improvvisato ed applaudito dai presenti con grande entusiasmo. Intanto altre manifestazioni si affiancano alla mostra e agli appuntamenti coi sapori. Le visite della proloco, la mostra degli studenti dell'Alessandrini. E c'è chi suggerisce che le Giornate Medievali degli Amici del Palio vengano proposte

nel prato dietro l'Annunciata anziché nella fossa viscontea, eccezionalmente.

Nel weekend 24-25 maggio dovrebbe poi prendere il via la serie di showcooking e di lezioni tenute via via da alcuni dei 12 chef emergenti immortalati nella mostra fotografica esposta al piano superiore. **M.A.**

Inchiesta A 30 anni dalla loro istituzione è incerto il futuro degli enti parco

E' la fusione la strada per sconfiggere i tagli

La Regione in pressing sugli amministratori per convincerli a fare rete

di Paolo Carini

La Regione preme perché i parchi trovino, tra di loro, un terreno d'intesa su possibili sinergie. Sullo sfondo la possibilità di una fusione là dove è possibile. I parchi regionali sono 24, i fondi disponibili per finanziarli sempre di meno. Le condizioni sono diverse: il Parco dell'Adamello resterà, anche in futuro, una realtà a se stante, ma Oglio nord e Oglio sud potrebbero diventare un solo Parco. «C'è effettivamente un ruolo da ripensare per i Parchi - sostiene Alessandro Bignotti, presidente dell'Oglio sud - anche perché la legge che li istituiva è dell'86 e dopo 30 anni sono mutate alcune condizioni, tra le altre anche la disponibilità finanziaria. Però, se ne continuiamo a parlare solo tra presidenti rischiamo un dialogo molto ristretto. Occorrerebbe allargarlo ai consiglieri regionali e alle associazioni ambientaliste. Anche perché non può essere un

presidente a decidere una fusione». «Il discorso è complesso ed è tutto da discutere - ribatte Giuseppe Colombi, presidente del

Oglio nord - ma un primo passo da fare ci sarebbe: uniformare le regole. I criteri edilizi sono invece di un tipo a Soncino e di un altro a Volongo. Almeno sullo stesso fiume le regole potrebbero essere le stesse».

«Alcuni servizi si potrebbero certamente mettere in comune - spiega Carlo Brambilla, direttore a Calvatone, sede dell'Oglio sud - e penso alla contabilità o alle gare d'appalto. Sul piano della manutenzione, invece, mi riesce difficile immaginare che un tecnico di Orzinuovi venga a lavorare sulla lanca di Gabbioneta. A parte la distanza che deve coprire, per conoscere bene una zona del parco, occorrono anni di pratica». «Credo che le varie ipotesi di collaborazione - aggiunge Colombi - siano percorribili, ma non rappresentino il problema del momento. La vera questione riguarda i finanziamenti. Noi, come Oglio nord, patiamo ancora gli anni di commissariamento e lamentiamo una forte penalizzazione nei confronti degli altri enti. Mi limito ai parchi della zona: i contributi di cui gode l'Oglio nord sono del 47% inferiori a quelli dell'Oglio sud, del 173% inferiori a quelli dell'Adda sud e di ben il 324% inferiori a quelli del parco del Serio. Adesso la Re-

gione procede con tagli orizzontali e questo ci penalizza ulteriormente. Ho già avuto occasione di dire: accetto i tagli, ma prima metteteci nelle stesse condizioni degli altri parchi».

Sulla burocrazia e in particolare sulle lunghe autorizzazioni paesaggistiche, si può risparmiare? «Credo che il sistema sia un po' tutto da ripensare - risponde Bignotti - ma anche qui è la Regione che deve introdurre degli accorgimenti. Io non trovo indispensabile che, sulla stessa pratica, lavori prima il geometra del Comune, poi quello del Parco con il risultato di allungare notevolmente i tempi. E' vero che il primo tratta l'aspetto urbanistico e il secondo quello paesaggistico, ma sono regole superabili anche queste, se si vuole». «In questo campo ho fatto un paio di proposte - replica Colombi - ma ci sono regole che sembrano immutabili. Faccio un esempio pratico. Riceviamo dal Comune di Soncino una pratica edilizia. Il nostro tecnico la esamina e ci vuole una settimana. Poi deve andare in commissione. Noi, per cercare di essere il più vicino possibile ai cittadini, convochiamo la commissione ogni 3 settimane. E' quindi già passato un mese. Poi occorre il parere della

Sovrintendenza ai beni ambientali. Nella maggior parte dei casi, lo dico per esperienza, la Sovrintendenza non si esprime. Però occorre che passino i 60 giorni di legge. Dopo due mesi e una settimana, con la formula del silenzio assenso, restituamo la pratica al Comune, ma sono già passati più di 3 mesi».

Lei che proposte ha fatto? «La prima era quasi provocatoria: evitiamo di perdere tempo con il parere del parco, facciamo che basti quella della Sovrintendenza (che, in caso di diverso parere, è comunque quella che conta. L'altra era invece il suggerimento di un trasferimento della pratica non per raccomandata, ma via mail. Mi rendo però conto che questo non risolverebbe il problema dell'unico Sovrintendente competente per Cremona e Mantova».

Sui fondi un appunto del direttore dell'Oglio sud. «Visti i tempi - aggiunge Brambilla - occorre anche riuscire ad accaparrarsi dei fondi extra, come quelli della Cariplo. Per Volongo, siamo riusciti a ottenere 600 mila euro per un bosco filtro e delle aree didattiche. E abbiamo rimesso a posto anche la lanca di Runate, a due passi dal ristorante il Peschereccio di Canneto».



Sopra due ciclabili di recente realizzazione realizzate con i contributi regionali destinati agli enti Parco



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ente gestore	contributo 2014 assegnato	contributo 2015	ampiezza parco in ettari	rapporto contributo tot. Superficie
Adamello	€ 731.470,80	€ 512.030,00	51.000	14,34
C.m. Valle Camonica	€ 222.439,37	€ 155.708,00	7.400	30,06
Adda Nord	€ 236.578,77	€ 165.605,00	24.260	9,75
Adda Sud				
Alto Garda Bs	€ 503.784,35	€ 352.649,00	6.300	79,97
Cm Alto Garda Bresciano	€ 345.351,56	€ 241.746,00	5.400	63,95
Campo dei Fiori	€ 230.586,02	€ 161.410,00	4.700	49,06
Parco Colli di Bergamo				
Parco Grigna settentrionale	€ 200.583,37	€ 140.408,00	5.000	40,12
Cm Valsassina	€ 251.563,63	€ 176.095,00	3.400	73,99
Parco Groane	€ 324.206,54	€ 226.945,00	15.942	20,34
Parco Mincio	€ 211.375,42	€ 147.963,00	661	319,78
Monte Barro	€ 74.797,70	€ 52.358,00	1.471	50,85
Monte Netto	€ 222.759,18	€ 155.931,00	2.355	94,59
Montevecchia	€ 264.229,37	€ 184.961,00	600	440,38
Nord Milano	€ 222.376,40	€ 155.663,00	14.170	15,69
Oglio Nord	€ 277.527,87	€ 194.270,00	12.800	21,68
Oglio Sud	€ 513.997,37	€ 359.798,00	70.000	7,34
Orobie BG	€ 452.779,00	€ 316.945,00	44.000	10,29
Orobie VL	€ 230.421,95	161.295,00	4.860	47,41
Pineta	€ 213.508,14	€ 149.456,00	7.750	27,55
Pineta	€ 137.911,71	€ 96.538,00	1.179	116,97
Serio	€ 305.141,43	€ 213.599,00	6.452	47,29
Spina Verde	€ 999.231,70	€ 699.462,00	91.140	10,96
Valle Lambro				
Parco Ticino	€ 7.172.621,65	€ 5.020.835,00		
Totale				

